

ALLEGATO A

AZIENDA PUBBLICA
DI SERVIZI ALLA PERSONA
"RAVENNA CERVIA RUSSI"

Convenzione

8 febbraio 2008



Convenzione tra i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi per la Costituzione e la partecipazione in qualità di soci all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Ravenna Cervia Russi" con sede in Ravenna, ai sensi dell'art. 6 comma 2 dello Statuto

L'anno 2008 il giorno del mese di presso il Municipio di
con la presente scrittura da valersi per ogni conseguente effetto di legge,

TRA

- Il sig. Fabrizio Matteucci non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Ravenna a questo autorizzato in forza di deliberazione CC ____ del giorno ____ (d'ora innanzi in questo atto più semplicemente "Comune di Ravenna" se singolarmente considerato oppure se unitamente considerato agli altri sottoscrittori "i Comuni");
- il sig. Roberto Zoffoli non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Cervia a questo autorizzato in forza di deliberazione CC ____ del giorno ____ (d'ora innanzi in questo atto più semplicemente "Comune di Cervia" se singolarmente considerato oppure se unitamente considerato agli altri sottoscrittori "i Comuni");
- il sig. Pietro Vanicelli non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Russi a questo autorizzato in forza di deliberazione CC ____ del giorno ____ (d'ora innanzi in questo atto più semplicemente "Comune di Russi" se singolarmente considerato oppure se unitamente considerato agli altri sottoscrittori "i Comuni");

PREMESSO

- **che** l'art. 10 della legge 08/11/2000, n° 328, avente ad oggetto "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", prevede una nuova disciplina delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), definendone i principi e rinviando l'applicazione a specifico decreto legislativo da emanarsi da parte del Governo;
- **che** con D. lgs. 04/05/2001, n° 207, avente ad oggetto "Riordino del sistema delle Istituzioni Pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge 8 novembre 2000, n°328" sono state approvate le suddette norme applicative, che prevedono, fra l'altro, che le IBAB che svolgono direttamente attività di erogazione di servizi assistenziali siano tenute a trasformarsi in Aziende Pubbliche di servizi alla persona (A.S.P.);
- **che** il titolo IV della legge regionale 12/03/2003 n° 2, avente ad oggetto "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" contiene le norme con le quali la Regione Emilia - Romagna, ispirandosi ai principi della legge e del decreto legislativo suddetti, prevede abbia luogo il riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e la costituzione di Aziende Pubbliche di servizi alla persona (A.S.P.);
- **che** le deliberazioni del consiglio regionale n°623 del 09/12/2004 (di seguito DCR 623/2004) e n°624 del 09/12/2004 (di seguito DCR 624/2004) e della Giunta regionale n°284 del 14/02/2005 (di seguito DGR 284/2005) e n°22 del 22/05/2006 (di seguito



DGR 722/2006), che contengono, unitamente alle linee guida approvate dalla Regione in data 02/02/2006, le indicazioni attuative del titolo IV della L.R. 2/2003, individuano e dettagliano le modalità di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (A.S.P.) ed affidano ai Comuni della Zona sociale, attraverso il comitato di Distretto, le funzioni strategiche di governo e di indirizzo dei processi locali che porteranno alla costituzione delle Aziende, prevedendo inoltre che i Comuni possano avvalersi delle A.S.P. per la gestione dei servizi e delle attività previsti dalla sopra citata L.R. 2/2003;

- **che** la L.R. 2/2003 la DCR 623/2004 e le DGR 284/2005 e 722/2006 indicano nel "programma delle trasformazioni aziendali" il primo strumento fondamentale per il riordino delle IBAB di ciascun ambito di Zona sociale;

C O N S I D E R A T O :

- **che** relativamente al processo di costituzione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) previsto dalla deliberazione del Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna 9 dicembre 2004 n. 623, il Comitato di Distretto Ravenna- Cervia - Russi, con documento approvato il 20 dicembre 2005 , *"ritenendo validi i livelli assistenziali attualmente erogati, quindi da confermare, individuando altresì azioni di miglioramento"*.. *"consapevole che il raggiungimento di tali obiettivi non possa prescindere da azioni di razionalizzazione nell'impiego delle risorse"* ha determinato che si sarebbe valutata *"più congrua la soluzione che consenta di coniugare adeguatezza e qualità dei servizi con la sostenibilità economica"*... giungendo ad *"identificare nel settore anziani"*, *"limitando l'attenzione all'area della residenzialità e semiresidenzialità"*, *"l'ambito delle possibilità di ridefinizione delle condizioni di erogazione dei servizi alla persona"* indicate nella citata delibera del Consiglio Regionale;

- **che** il "Programma delle trasformazioni aziendali delle IPAB aventi sede nella zona sociale di Ravenna è stato approvato dal comitato di Distretto nella seduta del 24.10.2006 e costituisce, a tutti gli effetti, allegato al Piano di Zona 2005/2007, adottato con specifico Accordo di Programma;

- **che** nei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, per l'erogazione di servizi residenziali e semiresidenziali rivolti agli anziani non autosufficienti, operano le seguenti IPAB:

- **nel comune di Ravenna:**

- l'IPAB "Casa Protetta Garibaldi-Zarabini, Centofanti e Vizzani";
- Ente di Sostegno per Minori e Giovani di Ravenna;

- **nel comune di Cervia:**

- l'IPAB " Casa di Riposo F. Busignani";

- **nel comune di Russi:**

- l'IPAB "Opera Pia "A.Baccarini";

- **che** le IPAB interessate hanno predisposto e approvato con specifici atti deliberativi la proposta di statuto ed il piano di trasformazione aziendale;

- **che** negli atti sopracitati, approvati per la costituzione dell'A.S.P., viene stabilito che la convenzione da stipularsi fra gli enti locali dovrà definire:

- a) le quote percentuali da ciascuno rappresentate e le designazioni di spettanza all'interno del Consiglio d'Amministrazione;



- b) i servizi e le attività conferiti all'A.S.P. da ciascuno, ivi comprese le attività già gestite dalle I.P.A.B. al momento della trasformazione;
- c) i beni patrimoniali conferiti da ciascuno, ivi compresi i beni già di proprietà delle II.PP.AA.PP. al momento della trasformazione;
- d) la popolazione residente nei Comuni della zona sociale destinataria dei servizi e delle attività previsti nella presente convenzione;
- e) gli indirizzi generali per la definizione e la stipula dei contratti di servizio;
- f) le modalità di assunzione degli eventuali disavanzi non coperti dal piano di rientro
- g) le modalità e le procedure di nomina del Consiglio di Amministrazione
- h) le procedure e le modalità di recesso dei soci;
- i) l'utilizzo e la destinazione a favore di specifici servizi, di lasciti donazioni ed erogazioni liberali;
- l) i criteri e modalità per il reinvestimento del ricavato dalle alienazioni patrimoniali;
- m) quanto altro sia ritenuto utile a disciplinare i rapporti tra i soci e non sia definito dallo Statuto nel rispetto comunque dei principi ed indirizzi dello stesso;
- **che** le parti intendono addivenire anche ai criteri di determinazione degli standards qualitativi dei servizi da erogarsi e da disciplinarsi in appositi contratti;
- **che** l'ASP ha finalità volte alla gestione dei servizi attualmente gestiti dalle IPAB oggetto di trasformazione e caratteristica di azienda plurisettoriale per l'organizzazione e l'erogazione di servizi sociali, socio-assistenziali e socio sanitari nell'area della maternità, infanzia, famiglia, adolescenza, età adulta e anziana;
- **che** i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi ritengono necessario:
 - che si avvii un confronto per la verifica dell'attuale sistema dei servizi sociali e della sua capacità di rispondere all'evoluzione dei bisogni, distinguendo tra attività di indirizzo, da porre in capo ai Comuni ed attività gestionali, da affidare ad enti gestori;
 - che al termine di tale verifica, ciascun Comune nella propria autonomia decida se e quali ulteriori servizi conferire all'ASP, oltre a quelli definiti nella presente Convenzione; tale valutazione riguarderà anche i servizi attualmente gestiti dal Consorzio per i Servizi Sociali, il quale dovrà essere sciolto entro il 31 dicembre 2009;
 - che l'ASP attivi, entro il 1 gennaio 2010, gli ulteriori servizi che le saranno conferiti;
- **che** si ritiene necessario ed opportuno articolare la struttura amministrativa dell'ASP in modo tale da salvaguardare le peculiarità esperienziali e partecipative dei tre territori;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto della convenzione

I Comuni di Ravenna, Cervia e Russi approvano con la sottoscrizione della presente convenzione la loro partecipazione, in qualità di soci, all'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Ravenna Cervia Russi" con sede in Ravenna – Via di Roma, 31. La presente convenzione disciplina le modalità di tale partecipazione.

Art. 2

Finalità dell'ASP



Assumendo pienamente le finalità fissate dall'art. 4 dello Statuto, i Comuni sottoscrittori intendono attivare, relativamente ai servizi erogati dall'ASP, modalità gestionali flessibili capaci di offrire adeguata risposta alla domanda derivante dai rapidi mutamenti demografici e sociali degli ultimi anni.

Il bacino di utenza dei tre territori comunali (Ravenna, Russi e Cervia) si caratterizza, alla data del 31.12.2006, come segue:

classe di età	Comune di Ravenna	Comune di Cervia	Comune di Russi
0-14	18.348	3.162	1.228
15-39	44.791	8.352	3.074
40-64	53.114	9.817	3.765
65-99	34.771	6.155	3.076
100 e oltre	31	7	4
Totale	151.055	27.493	11.147
Totale distretto	189.695		

Art. 3

Attività e servizi conferiti

Considerato che l'Azienda derivante dal processo di trasformazione delle IPAB già operanti nei territori dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi deve innanzitutto garantire la continuità dei servizi già gestiti dalle stesse IPAB ed assumere il ruolo di erogatore di ulteriori servizi, nell'ambito e secondo le esigenze della pianificazione locale, si indicano, di seguito, le attività e i servizi, specificandone le modalità gestionali e precisando quali si pongono in continuità di attività già svolte dalle IPAB e quali sono conferiti dai Comuni.

1. Servizi erogati in continuità dell'attività svolta dalle Ipab presenti nei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi prima del processo di trasformazione in ASP

A) Servizi già erogati dall'Ipab "Casa Protetta Garibaldi – Zarabbini, Centofanti e Vizzani":

- Casa Protetta Santa Chiara: n°3 nuclei per complessivi 60 posti autorizzati e convenzionati di cui 1 in regime di temporaneità, presidio di carattere residenziale rivolto prevalentemente ad anziani in condizione di non autosufficienza fisica e socio – relazionale, per i quali non è più possibile il mantenimento nel proprio ambiente familiare e sociale;
- Casa Protetta Garibaldi e Zarabbini: n°5 nuclei per complessivi 109 posti autorizzati, di cui 1 in regime di temporaneità, e 1 posto privato per temporaneità, presidio di carattere residenziale rivolto prevalentemente ad anziani in condizione di non autosufficienza fisica e relazionale, per i quali non è più possibile il mantenimento nel proprio ambiente familiare e sociale;
- Centro Diurno: n°25 posti, autorizzati e convenzionati, servizio che si rivolge ad anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti che necessitano di sorveglianza, tutela ed aiuto nello svolgimento di alcune attività della vita quotidiana oppure con bisogni di tipo socio – relazionale.



B) Servizi già erogati dall'Ipab "Casa di Riposo F. Busignani":

- Casa Protetta: n°3 nuclei per complessivi 66 posti autorizzati e convenzionati, presidio di carattere residenziale rivolto in particolare ad anziani in condizione di non autosufficienza fisica e relazionale, per i quali non è più possibile il mantenimento nel proprio ambiente familiare e sociale;
- Centro Diurno: n°20 posti autorizzati e convenzionati, servizio che si rivolge ad anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti che necessitano di sorveglianza, tutela ed aiuto nello svolgimento di alcune attività della vita quotidiana oppure con bisogni di tipo socio – relazionale;
- Comunità alloggio: n°16 posti, è una struttura assistenziale a carattere residenziale, destinata in particolare ad anziani autosufficienti o non autosufficienti di grado lieve, con lievi limitazioni nell'autonomia o con problematiche di tipo sociale che necessitano di assistenza e tutela per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e della vita di relazione;

C) Servizi già erogati dall'Ipab "Opera pia A. Baccarini":

- Casa Protetta: 3 nuclei (per complessivi 64 posti di cui 62 convenzionati), di cui 1 in regime di temporaneità, e 2 privati, (di cui 1 in regime di temporaneità), presidio di carattere residenziale rivolto prevalentemente ad anziani in condizione di non autosufficienza fisica e socio relazionale, per i quali non è più possibile il mantenimento nel proprio ambiente familiare e sociale;
- Centro Diurno: n°20 posti autorizzati e convenzionati, servizio che si rivolge ad anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti che necessitano di sorveglianza, tutela ed aiuto nello svolgimento di alcune attività della vita quotidiana oppure con bisogni di tipo socio – relazionale;
- Preparazione pasti a domicilio: preparazione di pasti a domicilio nel quadro complessivo degli interventi volti a favorire il mantenimento dell'anziano nel proprio contesto ambientale e relazionale;

2. Servizi erogati a seguito di conferimento da parte del Comune di Cervia

- Servizio di Assistenza Domiciliare: serie di interventi finalizzati al mantenimento dell'anziano nel proprio contesto ambientale e relazionale;
- Servizio di Pasti a domicilio: preparazione e consegna di pasti a domicilio, nel quadro complessivo di interventi volti a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio contesto ambientale e relazionale;

Art. 4

Revoca di attività o servizi conferiti

La revoca del conferimento di uno o più servizi e/o attività da parte di un Ente pubblico territoriale socio comporta la modifica della presente convenzione. Tale revoca deve essere comunicata all'Azienda con almeno sei mesi di preavviso.

Art. 5

Beni Patrimoniali conferiti all'ASP

Al momento della costituzione è conferito all'ASP "Ravenna Cervia Russi" il patrimonio di proprietà delle seguenti II.PP.AA.BB. in essa confluite:



- IPAB Garibaldi – Zarabini, Centofanti e Vizzani;
- IPAB Busignani;
- IBAP Baccarini;
- Ente Sostegno per Minori e Giovani di Ravenna.

Art. 6

Criteri per la determinazione delle quote di rappresentanza degli Enti Pubblici Territoriali soci

Gli Enti Pubblici Territoriali sottoscrittori della presente convenzione sono gli unici soci dell'ASP "Ravenna Cervia Russi" così come emerge da tutti gli atti approvati in materia e citati in premessa.

Agli Enti medesimi viene pertanto attribuito complessivamente il totale delle quote dell'Azienda, (1000 millesimi) con ripartizione così determinata:

- **per 400 parti su 1000**, sulla base del patrimonio complessivamente conferito (immobili e terreni, beni mobili e attività finanziarie). Nel caso di immobili di proprietà di terzi (Comuni stessi o altri Enti e/o privati) già concessi alle IPAB in comodato d'uso gratuito e che con lo stesso regime dovessero transitare all'ASP, si deve assumere il valore di tale benefit come risultante dal canone d'uso fittizio moltiplicato per le annualità della concessione convenzionalmente rivalutate al tasso legale del 3% annuo;
- **per 600 parti su 1000**, sulla base del volume complessivo delle spese correnti relative ai servizi conferiti dalle IPAB e dai Comuni.

L'attribuzione delle quote ai singoli Comuni soci avviene con le seguenti modalità:

Per la parte determinata dai conferimenti patrimoniali:

- si assume la somma dei valori dei conferimenti patrimoniali;
- tale cifra va divisa per 400, determinando, in tal modo, il valore di ciascuna quota relativa all'aspetto patrimoniale;
- si assume il conferito patrimoniale proveniente dai singoli territori comunali, lo si divide per il valore sopra calcolato, determinando in tal modo il numero delle quote, espresse in millesimi, assegnate a ciascun Comune socio in relazione al valore patrimoniale conferito dal suo territorio.

Per la parte determinata dai volumi di spesa corrente relative ai servizi conferiti:

- si assume la somma dei volumi di spesa corrente relativi ai servizi conferiti da IPAB e Comuni, così come desumibili dall'ultimo bilancio consuntivo approvato in ogni singola Istituzione ed Ente;
- tale cifra va divisa per 600, determinando in tal modo, il valore di ciascuna quota relativa al volume delle spese correnti;
- si assume il volume di spesa corrente relativo ai servizi conferiti da IPAB ed eventualmente da Comune per ogni singolo territorio comunale, lo si divide per il valore sopra calcolato, determinando in tal modo il numero delle quote, espresse in millesimi, assegnate a ciascun Comune socio in relazione al volume di spesa corrente del proprio territorio.



Le quote attribuite a ciascun Comune socio sono date dalla somma delle quote determinate per la parte patrimoniale e delle quote determinate per la parte spesa corrente.

Art. 7

Quote di rappresentanza degli Enti pubblici territoriali soci

In sede di costituzione dell'ASP "Ravenna Cervia Russi" vengono determinate come segue le quote di rappresentanza degli Enti Pubblici Territoriali che partecipano all'Assemblea dei soci:

Ente pubblico Territoriale	Valore patrimoniale conferito dal proprio territorio (*)	Quote millesimali determinate dai conferimenti patrimoniali	Volume complessivo spese correnti Consuntivo 2006	Quote millesimali determinate dal volume complessivo delle spese correnti Consuntivo 2006	Totale quote
Ravenna	3.280.863,79	278	4.765.865,28	333	611
Cervia	524.633,76	44	2.352.587,52	165	209
Russi	914.416,65	78	1.463.626,89	102	180
TOTALE	4.719.914,20	400 Ciascuna del val. di € 11.799,79	8.582.079,69	600 Ciascuna del val. di € 14.303,47	1000

(*) secondo quanto previsto nelle "Linee guida per la definizione dei Programmi delle trasformazioni aziendali" approvate dal Comitato Regionale il 2 febbraio 2006

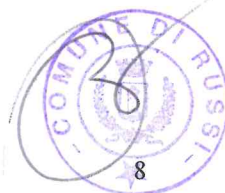
- per quanto concerne i fabbricati appartenenti ai gruppi catastali A, B, C, si è assunto come valore patrimoniale, il valore catastale degli stessi, determinato moltiplicando per 100 la rendita catastale rivalutata del 5% (conformemente alla metodologia prevista dalla D.G.R. 722/2006 - "Piano di trasformazione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona - Ulteriori chiarimenti e precisazioni"

- per quanto concerne i terreni, si è assunto come valore patrimoniale il valore catastale degli stessi determinato moltiplicando per 75 il reddito dominicale rivalutato del 25%

- per quanto concerne, nel caso specifico di Cervia, l'immobile di proprietà di terzi concesso in uso gratuito, si assume un canone d'uso fittizio pari al 3% del valore catastale dell'immobile. Come valore patrimoniale definitivo si assume il canone d'uso fittizio moltiplicandolo per le annualità della concessione convenzionalmente rivalutate al tasso legale del 3%.

L'attribuzione delle quote dovrà essere aggiornata ad avvenuta acquisizione del dato di rendita catastale - attualmente non disponibile - di due particelle (comune di Russi - N.C.E.U. Fg 20 Particella 175- Sub. 2 e N.C.E.U. Fg 20 Particella 175 - Sub 3) del patrimonio immobiliare conferito dall'IPAB "Baccarini" di Russi.

I soci si riservano di rivedere la determinazione delle quote di partecipazione relative alla parte patrimoniale, qualora - ad avvenuta costituzione dell'ASP - si optasse per l'assunzione del parametro del valore di mercato, attualmente non disponibile e per la cui definizione si renderebbe necessaria un'apposita perizia estimativa.



Negli anni successivi, se si avranno modifiche nei servizi ed attività conferiti dagli Enti pubblici territoriali, l'Assemblea dei soci procederà alla rideterminazione delle quote di rappresentanza con le modalità sopra indicate.

Si dà atto che al momento della costituzione dell'ASP non si presentano situazioni di disavanzo.

Art. 8

Modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione

I 5 componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati dai Sindaci dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi.

Art. 9

Indirizzi generali per la definizione e la stipula dei contratti di servizio

La costituzione dell'ASP rappresenta un'opportunità per la produzione e gestione dei servizi sociali. Essa dovrà rapportarsi con altri soggetti già operanti sul territorio, al fine di integrarne le proprie attività.

La produzione di servizi è pertanto improntata a criteri di adeguatezza, qualità e funzionalità e viene assicurata – in attuazione del principio di sussidiarietà – attraverso la collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati.

L'esercizio da parte dell'ASP della gestione di servizi e/o attività conferiti dagli Enti pubblici territoriali soci è regolato da contratti di servizio.

Ai fini della stipula dei contratti di servizio si dovrà tenere conto del sistema di accreditamento in via di definizione; essi dovranno comunque contenere standards di qualità adeguati, sia per quanto riguarda il numero e le competenze professionali del personale impiegato, che per quanto concerne gli aspetti relativi alla sicurezza e al comfort delle strutture e degli impianti.

Nei servizi alla persona, in particolare per quanto riguarda i servizi socio assistenziali e sociosanitari, tra gli elementi che concorrono a determinarne la qualità, assumono una decisiva importanza le capacità relazionali e le competenze professionali del personale impiegato.

Riconoscendo nell'apporto professionale degli operatori un fattore determinante per la qualità dei servizi alla persona, l'ASP promuove la formazione degli operatori come strumento fondamentale per la qualità e l'efficacia degli interventi e dei servizi, per favorire l'integrazione professionale e lo sviluppo dell'innovazione organizzativa e gestionale.

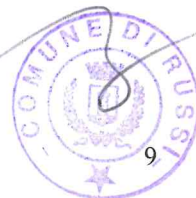
I contratti di servizio saranno approvati dai competenti organi degli Enti pubblici territoriali soci sottoscrittori della presente convenzione.

Ogni singolo contratto di servizio di norma, dovrà avere durata almeno triennale, tendendo ad allinearsi all'arco temporale di validità della pianificazione sociosanitaria.

Articolo 10

Disciplina generale dell'integrazione socio – sanitaria

I Comuni dell'ambito territoriale dell'Azienda "Ravenna Cervia Russi" collocano le attività dell'ASP all'interno del complessivo processo di pianificazione e programmazione che assume l'integrazione socio-sanitaria come modalità atta all'efficace perseguimento degli obiettivi di benessere della popolazione, finalizzata all'appropriatezza degli interventi ed all'efficiente utilizzo delle risorse nella logica di un corretto equilibrio territoriale.



Pertanto costituiscono riferimento essenziale i piani ed i programmi disciplinati dalla normativa di settore e le risorse messe a disposizione da Stato, Regione ed Enti locali che integrano le risorse proprie dell'ASP.

Si conferma pertanto, nel nuovo modello di governance, la centralità dei Comuni in ambito di zona distrettuale nella programmazione, regolazione e realizzazione dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari a rete, col concorso dell'Azienda USL attraverso gli organi di pianificazione: Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria, Comitato di Distretto, Nuovo Ufficio di Piano.

All'interno di tale contesto riveste particolare importanza il rapporto con il privato sociale, le organizzazioni del Terzo settore, le OO.SS, le rappresentanze degli utenti, le Associazioni del volontariato.

Articolo 11

Indirizzi generali sulle modalità di sostenimento dei costi

Ogni singolo contratto di servizio dovrà indicare le modalità di sostenimento dei costi relativi ai servizi e/o alle attività conferiti all'ASP.

Tutti i costi sostenuti dall'Azienda, compresi i costi comuni (organi Istituzionali – Direzione – Amministrazione) dovranno, in relazione ai principi della contabilità economica analitica, essere attribuiti ai diversi centri di costo relativi ai servizi erogati o alle attività svolte.

I costi dei servizi dovranno essere applicati in misura omogenea su tutto il territorio degli Enti sottoscrittori di ogni singolo specifico contratto di servizio.

Articolo 12

Indirizzi generali per la definizione della compartecipazione dei cittadini

I Comuni disciplinano i criteri e le modalità di compartecipazione al costo dei servizi sociali e sociosanitaria con proprio regolamento, nel rispetto della normativa nazionale e regionale, tenendo conto in particolare del principio secondo il quale il cittadino può essere chiamato a sostenere un costo che, a seconda della sua situazione reddituale, può arrivare fino a coprire l'intera quota sociale.

Sono fatti salvi diversi criteri, disciplinati da apposita normativa di settore per determinati ambiti di intervento.

Art. 13

Organismi di partecipazione e di rappresentanza

L'ASP promuove la costituzione di Comitati Territoriali, con funzioni consultive, di controllo della qualità e della promozione della solidarietà, affinché sia salvaguardato il rapporto con le comunità locali dove hanno sede i servizi e non vada disperso il forte legame e il radicamento con i territori di riferimento che hanno consentito la crescita di varie forme di collaborazione con il volontariato sociale, le istanze cittadine, l'identità ed il senso di appartenenza alla comunità locale. L'Assemblea dei soci richiede il parere dei Comitati Territoriali, che deve essere reso entro 30 giorni dalla richiesta, per l'adozione dei seguenti atti:

- trasformazioni del patrimonio e suo utilizzo economicamente redditizio;
- alienazione del patrimonio immobiliare disponibile;
- modifiche riguardanti le tipologie dei servizi;
- modifiche riguardanti la capacità ricettiva dei servizi.



Art. 14
Alienazioni patrimoniali e gestione patrimonio

Le operazioni relative agli atti di trasformazione o alienazione del patrimonio conferito all'atto dell'Istituzione dell'ASP debbono essere approvate all'unanimità dagli organi deliberanti, previa acquisizione dei pareri dei Comitati territoriali.

I proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i ricavati delle alienazioni patrimoniali, nonché i lasciti e le donazioni, dovranno essere orientati alle finalità ed agli scopi dell'Azienda, ponendo particolare attenzione alle esigenze dei territori da cui tali proventi sono originati.

Art. 15
Durata della convenzione

La presente convenzione ha la medesima durata dell'ASP. Potrà essere modificata qualora se ne presenti la necessità.

Art. 16
Norme finali

Le parti si danno reciprocamente atto che, in caso di scioglimento dell'ASP, si intenderà risolta anche contestualmente la presente Convenzione, rimanendo le parti obbligate per quanto non ancora compiutamente adempiuto.

In caso di trasformazione o modificazioni normative che dovessero comportare la modifica dello Statuto dell'ASP e della presente Convenzione, le parti ricontratteranno le nuove condizioni secondo buona fede ed utilizzando i criteri ispiratori enunciati in premessa.

Art. 17
Soluzione delle controversie

Le parti si adopereranno per evitare l'insorgere di controversie e per conciliare quelle eventualmente insorte.

Ove, comunque, dovesse permanere una qualche controversia non risolvibile nel rispetto delle volontà dei singoli, si conviene di assegnare la soluzione della stessa alle determinazioni di un collegio arbitrale composto da 3 membri di cui 2 nominati dall'Assemblea dei Soci a maggioranza qualificata ed il 3° nominato congiuntamente dai 2 arbitri già individuati.

Art. 18
Registrazione

Ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 26 aprile 1986, n°131, il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso.

Per il Comune di Ravenna
IL SINDACO
Fabrizio Matteucci



Per il Comune di Cervia

IL SINDACO

Roberto Zoffoli

Per il Comune di Russi

IL SINDACO

Pietro Vanicelli.....

